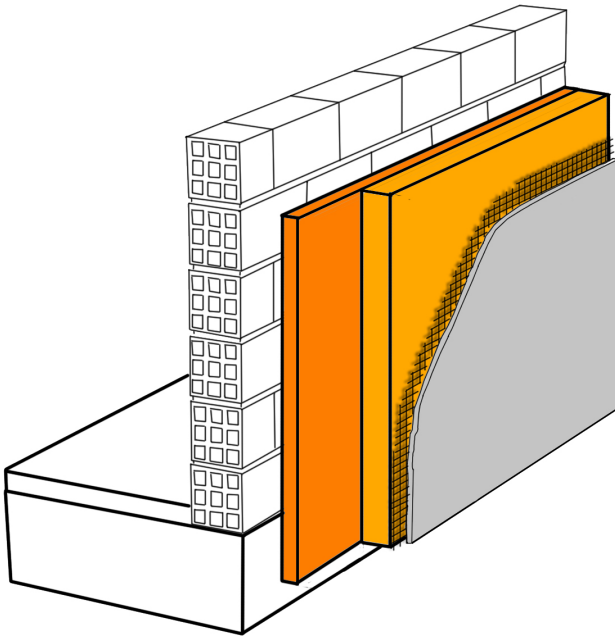


Realizzazione di intonaci termici

LV49_SA_IT_R2-0517



SCHEDA APPLICATIVA

Realizzazione di intonaci termici mediante:

1. predisposizione dei supporti;
2. realizzazione strato di rinzafo;
3. realizzazione intonaco;
4. rasatura;
5. eventuali verniciature finali.

1) PREDISPOSIZIONE DEI SUPPORTI

Se si è in presenza di intonaci vecchi ma compatti eseguirne la pulizia con idrolavaggio a pressione adeguata o, se necessario, mediante abrasioni meccaniche al fine di eliminare vecchie vernici e parti inconsistenti che potrebbero compromettere il buon ancoraggio delle successive lavorazioni.

Su intonaco di nuova realizzazione attendere la completa stagionatura e verificare che sia compatto e pulito. Inumidire quindi il supporto.

2) REALIZZAZIONE STRATO DI RINZAFO

Applicare con normali attrezzature manuali o meccaniche un primo strato di rinzafo da realizzare mediante l'impiego di malte da muratura da realizzare in cantiere con legante **Limepor LGS** da miscelare con inerti lavati di granulometria 0 - 3 mm secondo i dosaggi previsti da

Scheda Tecnica e acqua potabile. L'acqua di impasto deve essere dosata al minimo indispensabile, in base all'umidità degli inerti: l'eventuale acqua in eccesso diminuisce le prestazioni finali del prodotto. Per la preparazione della miscela si consiglia di introdurre nel miscelatore i 3/4 di acqua necessaria, aggiungendo di seguito e continuamente il prodotto e la restante acqua fino ad ottenere la consistenza voluta. Lo spessore del rinzafo dovrà essere di circa 5 mm. Per i consumi del legante far riferimento alla Scheda Tecnica.

3) REALIZZAZIONE INTONACO

Attendere 1-2 giorni (a 20°C), bagnare a saturazione il supporto murario (per evitare fessurazioni da ritiro), aspettare che la superficie sia asciutta ed applicare dunque su di essa, con normali attrezzature manuali o meccaniche, previa creazione di necessarie guide e tutto quello che occorre per una perfetta posa in opera, l'intonaco da realizzare mediante l'impiego di malta termica a base di calce idraulica naturale pronta all'uso **Tectoria TH1**, nello spessore minimo di 2 cm (per i consumi fa riferimento alla Scheda Tecnica).

Se è necessario eseguire intonaci di elevato spessore, si raccomanda di applicare passate successive di massimo 2 cm ad avvenuto indurimento del precedente strato, per evitare l'esecuzione di riporti di intonaco fresco in spessori troppo elevati che possono risentire di movimenti di scivolamento nel periodo di presa, o asciugamenti differenziati tra superficie e massa interna che potrebbero causare la formazione di microfessure e la diminuzione dell'adesione dell'intonaco al supporto.

L'intonaco sarà rifinito a frattazzo al fine di preparare le superfici alle successive lavorazioni.

4) RASATURA

La successiva rasatura va effettuata a completamento della stagionatura dell'intonaco (minimo 4 settimane), così da sigillare le eventuali lesioni da ritiro che possono generarsi soprattutto nel caso di realizzazione di intonaci in grossi spessori.

In caso di forti spessori e supporti non omogenei o deboli, è consigliabile inserire nella finitura scelta adeguate reti per rasature armate tipo **Kimitech 350**.

5) EVENTUALI VERNICIATURE FINALI

Eventuali verniciature finali devono essere effettuate a completo asciugamento della superficie ed utilizzando prodotti permeabili al vapore.